



L'EDITORIALE

di Alberto Costantino

C'era una volta, una ferrovia, una stazione. Tanta gente che andava e tanta che veniva. Chi si attardava alla biglietteria, chi in era attesa comprava e leggeva i giornali. Trapani-Palermo via Milo, con coincidenze a Palermo ma anche diretti a Catania, Messina, Roma e seppur con qualche cambio anche a Milano. E poi i pendolari per Marsala e Castelvetro. Tutti ricordiamo questi eventi, infatti non sono lontani, ma risalgono a qualche anno fa. Oggi da due anni la tratta Trapani-Palermo via Milo è stata sospesa (si doveva trattare di una cosa momentanea) per via di una frana nelle vicinanze di Alcamo, ma le Ferrovie dello Stato, anzi Trenitalia, come si chiamano oggi, hanno deciso di non intervenire e al treno hanno preferito il pullman. Ma non si sono fermati lì. Si può ancora andare per ferrovia a Castelvetro ma con meno frequenza, per cui il lavoratore ha poche chance di poter viaggiare con criterio e quindi è costretto a muoversi in automobile. Ma non è tutto. Trenitalia ha anche deciso di sopprimere la maggior parte dei treni che collegano la Calabria: solo due corse. E allora bisognerà ricorrere ai mezzi propri. La Sicilia e soprattutto Trapani sono stati trattati con i piedi e nessun politico ha saputo portare la nostra causa in Parlamento o almeno a porre la questione sul tavolo della Commissione competente. Certo la ferrovia Siciliana sono obsolete, a scartamento ridotto (quella di Trapani) e ad unica corsia. Specialmente quella che congiunge la città con Palermo, ma l'unica cosa che hanno saputo fare a Trapani è stato quello di aprire un altro passaggio a livello. No forse sbaglio perché in questi giorni è stato chiesto un raccordo ferroviario per l'aeroporto di Birgi. Non possiamo andare a Palermo, ma si chiede addirittura un nuovo tratto da costruire per Birgi. Il passaggio a livello poi è il contrario di quello che avviene oggi in tutte le altre città d'Italia, dove li chiudono. Qualcuno obietterà che questo nuovo passaggio a livello è riuscito a dare più respiro ai colleganti tra via Virgilio e via Fardella, ma siamo sicuri che era l'unico intervento possibile? Alcuni anni fa si parlava di sopprimere questo tratto di linea e sistemare come stazione d'arrivo e di partenza lo snodo ferroviario di Milo. Il che non era una brutta idea. Certo diventava essenziale capire cosa fare della grande area che partiva da via Marsala fino a piazza Umberto I. Le idee non mancavano. Di sicuro non bisognava darla alla speculazione edilizia ma sfruttarla in maniera costruttiva. Poteva esser una metropolitana all'aperto che in pochi minuti raggiungeva il centro storico. In questo caso però bisognava costruire dei cavalcavia ma i nostri politici non solo non sanno mai dove trovare i soldi, ma sono anche allergici, come spiega il fatto che in cento anni non ne è stato costruito nemmeno uno.

PORTO DI TRAPANI, ADDIO CARA INDIPENDENZA!

Doccia fredda per Trapani, la città dice infatti addio all'Autorità Portuale, così come anche Catania e Augusta. Tutti i porti siciliani dipenderanno da Palermo. Lo prevede la riforma del governo Renzi delle Autorità portuali. In Sicilia verranno ridotte da quattro a una. Dal Ministero dei Trasporti trapela che in tutta Italia le Autorità portuali saranno ridotte da 24 a 8, nello specifico 4 dal lato tirrenico e 4 dal lato adriatico. È quanto previsto nelle 195 pagine del "Piano strategico della portualità e della logistica", documento che contiene le linee guida della riforma dei porti. In Sicilia verrà creato un unico ente che gestirà i porti di Trapani,

Palermo, Catania e Augusta, il cui presidente sarà nominato direttamente dal Ministero, di concerto con il presidente della Regione. Sarà affiancato da un Comitato di Gestione.

Come molti sapranno nella nostra città già da tempo si discuteva su come evitare l'accorpamento con Palermo, ma adesso il problema diviene secondario dato che anche realtà strategiche come Augusta e Catania verranno accorpate al capoluogo di provincia. L'Autorità Portuale di Trapani, istituita nel 2003 e commissariata nel 2007, rischia dunque, ora più che mai, di scomparire per sempre. Forse una speranza potrebbe risiedere nel "Consorzio del por-



to di Trapani", nato per favorire lo sviluppo economico del porto contrastando quella che secondo i vertici è "un'azione speculativa di accorpamento, subordinazione e controllo da parte di qualsivoglia Autorità portuale e logistica". Che questa riforma del governo Renzi comporti il colpo del definitivo KO alla nostra Autorità Portuale? **Fabio Mazzonello**

NUOVO COMUNE TRAPANI: CONSIGLIO COMUNALE FAVOREVOLE

Con 11 voti a favore, 8 contrari ed 1 astenuto, il consiglio comunale di Trapani, ha dato il proprio parere favorevole alla "variazione territoriale" delle frazioni a Sud, che vedrebbe la formazione di un nuovo comune. Il comune autonomo sarebbe composto dalle attuali frazioni di Fontanasalsa, Guarrato, Rilievo, Locogrande, Marausa, Palma, Salinagrande e Pietretagliate.

Esultano i rappresentanti dell'Associazione Misiliscemi e quanti hanno finora sostenuto la causa della "scissione", mentre alcune forze politiche e associazioni manifestano preoccupazione e contrarietà.

Per il coordinatore provinciale di Forza Italia, Antonio D'Alì, quella espressa dal consiglio comunale è «scelta anacronistica e irresponsabile, in un periodo come quello che stiamo vivendo nel quale bisogna pensare a tagliare gli enti pubblici e le loro partecipate per risparmiare». Per l'associazione "A Misura d'Uomo", invece, «il voto del Consiglio Comunale, benché affatto determinante e meramente consultivo, prova, se mai ce ne fosse ancora bisogno, la inadeguatezza dell'attuale classe dirigente a far fronte ai problemi della cittadinanza». Il motivo? Secondo l'associazione ai continui e notevoli disagi manifestati dagli abitanti delle frazioni non si può rispondere avallando una scissione: una decisione del genere, infatti, «può solo significare la



mancanza di volontà e capacità di proporre e stimolare soluzioni e politiche di sviluppo, cioè di fare ciò per cui si è eletti e si percepisce quel gettone di presenza dal quale non ci si separa mai, anche al costo di separare territori e comunità».

"A Misura d'Uomo", che ha manifestato con un sit in davanti Palazzo Cavarretta (in foto), proponeva e propone ancora oggi la costituzione dei Consigli di Circoscrizione, previsti nello Statuto del Comune di Trapani, e l'attribuzione di una certa autonomia finanziaria e amministrativa alle Circoscrizioni relative a frazioni e aree periferiche urbane.

«Sono sbalordito - chiude l'avvocato Giuseppe Marascia, altro

dirigente di "A Misura d'Uomo" - Credevo che la peggiore politica oggi la facesse il Governo, ma vedo che a Trapani non si scherza. Ringrazio personalmente i consiglieri comunali La Pica, Guaiana, Lamia, Bianco, Passalacqua, Sveglia, Cavarretta e Giarratano, che hanno votato NO alla scissione, e che mi fanno ancora sperare che qualcuno che creda ad una rinascita trapanese ancora c'è». Se davvero nascesse un nuovo comune, i cittadini dovrebbero "mantenere" un nuovo sindaco, una giunta, un consiglio comunale e un ulteriore apparato burocratico fatto da dirigenti e impiegati comunali. Siamo proprio sicuri che alle frazioni interessate convenga tutto questo?

ERICE, MANGIATOIE POLITICHE E POLTRONE ACCAPARRATE

Duro comunicato da parte del Movimento Erice che vogliamo, che ha attaccato la segreteria ericina del PD, rea di voler proporre la "ricetta Crocetta" per il futuro della città. Secondo il Movimento, alcuni personaggi, consiglieri e persino assessori compresi, ostenterebbero come biglietto da visita l'azione politica del sindaco Tranchida, per legge non più eleggibile a sindaco, per poi accaparrarsi delle poltrone, "abbagliati dalle logiche di ristrette segreterie politiche del potere". Il riferimento, chiaro, è al deputato regionale Nino Oddo e al PSI, portato a fare spazzatura politica a destra e manca in provincia 'acquistando' consenso con gli incarichi pagati dalla Regione nei vari enti regionali periferici.

Il Movimento ha elencato alcune dei disagi provocati dal Governo Crocetta, tra cui quelli alla rete idrica, che costerebbe al Comune circa 250mila euro annui; la mancata adozione di un piano regionale dei rifiuti, che costringe a tenere alte le tasse per la raccolta differenziata; l'incapacità di utilizzare i preziosi fondi europei, che potrebbero quindi andar persi, e la mancata attivazione della promessa radioterapia all'ospedale S. Antonio Abate, con la conseguenza per gli ammalati oncologici di avventurarsi in faticosi "viaggi della speranza" nel paler-

mitano per le cure necessarie. La lista, ovviamente, è ben più lunga e non traslascia la situazione dell'aeroporto di Birgi.

Secondo il Movimento, l'obiettivo di queste figure è di presentarsi alla prossima scadenza elettorale, con una coalizione a supporto, la più larga possibile, fatta di tutto e del suo contrario, anche di quelli che storicamente e quotidianamente ne hanno frapposto l'impegno amministrativo.

A tal proposito i firmatari della nota si chiedono: "L'importante per costoro non è il progetto di città, il suo rinnovamento culturale e le prospettive di sviluppo, ma la sedia da accaparrare?" A questa eventualità la risposta è precisa: "Se a questa miseria politica vogliono ricondurre Erice, con il ritorno della politica 'mangiatoia' nello svendere cortesie rispetto al garantire i diritti dei cittadini, noi come abbiamo sempre fatto, contrapponiamo il 'partito della gente' dei cittadini ericini che ormai in 8 anni ci ha sostenuto nelle nostre battaglie politiche di rinnovamento etico e culturale. Facciano come credano ma noi sicuramente non riconsegneremo il Comune di Erice a quegli stessi personaggi politici che negli anni hanno svenduto il valore etico della politica con la loro prassi clientelare e devastato il territorio con scelte di sviluppo e



di innovazione, attenti solo alla seggiola del potere e pronti alla mangiatoia".

Dal canto suo, il Partito Democratico di Erice ha replicato, ritenendo doverose alcune precisazioni. Prima di tutto, è stato ricordato che il partito è "impegnato lealmente a sostegno dell'attuale amministrazione e non ha mai lavorato per creare una coalizione alternativa in vista delle amministrative del 2017".

Dura risposta, invece, alle accuse mosse nei confronti dei già citati assessori, Daniela Toscano e Laura Montanti. Per loro, il PD ericino ha rivendicato con forza il rispetto, poiché "in questi anni hanno lavorato con serietà, onestà, lealtà e dedizione nell'interesse del Comune di Erice e non meritano di essere messe in discussione, come troppe volte è successo, per questioni politiche strumentali che esulano l'attività amministrativa". I colpi di scena non sono finiti.

CRUDELTÀ E ATTI VANDALICI NEL VALDERICINO

Avvelenati tredici gatti che gironzolavano nelle campagne di San Marco

Qualche settimana fa nelle campagne del valdericino, nella zona di San Marco, si è verificato un evento alquanto deplorabile. Sono stati avvelenati, nel giro di due giorni, un cospicuo numero di gatti, tredici in totale. I colpevoli di queste violenze non sono stati rintracciati e probabilmente non lo saranno mai. I gatti erano dei randagi, giravano nelle campagne e si procuravano il cibo andando a cercare qualcuno che si occupasse di loro. Il motivo, che ha indotto queste persone a sottoporre a cattiverie inaudite gli animali, non si capirà mai. Per quanto si potessero ritenere fastidiosi, stando alle interviste fatte ai

residenti di San Marco, non creavano problemi, anzi favorivano l'allontanamento dei topi dalle abitazioni, problema molto sentito nelle campagne. Il mangime, infatti, utilizzato per sostenere il fabbisogno alimentare degli animali da pascolo e d'allevamento è fonte di ricettacolo di topi. Il metodo utilizzato per ripulire le zone dai gatti è stato il veleno. Non tutti conoscono gli effetti che il veleno provoca a un animale; il gatto che lo ingerisce muore dilaniato da crampi e spasmi muscolari che non gli permettono la salvezza, ma lo inducono alla morte con sofferenze atroci. Le violenze sugli animali sono messe in atto da

persone crudeli che non conoscono il rispetto, il loro operato non è giustificabile e soprattutto è punibile dalla legge con delle sanzioni che prevedono anche la reclusione. Queste persone ignorano il fatto che gli animali sono indifesi e soprattutto non nuocciono gravemente alla salute dell'uomo, un gatto non avvelenerebbe mai un essere umano e non lo sottoporrebbe a violenze inaudite. Dovrebbe esserci un po' più di tolleranza e razionalità nelle persone, soprattutto si dovrebbe far capire che uccidere un animale è solo una dimostrazione dell'ignoranza dell'uomo.

Giulia Vassallo

I BERSAGLIERI DI TRAPANI "COLPISCONO" A ROMA

I Bersaglieri del 6° Reggimento di Trapani, nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure" sono intervenuti a Roma per consegnare alla giustizia una donna straniera. I militari, durante un pattugliamento congiunto con i Carabinieri, hanno fermato la donna per un normale controllo, ma dopo gli accertamenti di rito è emerso che risultava avere a suo carico un ordine di cattura. La donna è stata così perquisita e successivamente arrestata dagli uomini dell'Arma. Il Comandante del Raggruppamento "Lazio, Umbria e Abruzzo" si è complimentato con i nostri Bersaglieri per l'altissimo contributo fornito dal personale



impegnato nella già citata Operazione, che testimonia come "l'impiego dei militari sia sempre in prima linea nella salvaguardia del bene collettivo e nel risolvere prontamente qualsiasi tipo di situazione".

Il Raggruppamento, alle dipendenze del Generale di Brigata Maurizio Riccò, prevede l'impiego su tutto il territorio nazionale

di gran parte degli uomini e delle donne della Brigata Granatieri e di reparti in concorso nella prevenzione della microcriminalità e nel contrasto a minacce terroristiche nelle citate Regioni. Inoltre, la Brigata Granatieri partecipa con diversi assetti anche in ambito internazionale contribuendo, alla sicurezza collettiva anche oltremare.

IN BREVE

TRAPANI - Approfittando del buio, ignoti si sono introdotti all'interno di un bar e hanno portato via 3 macchinette videogiochi. I ladri, dopo avere aperto le serrature con un trapano, hanno portato via le slot machine, aprendole e rubando le monete presenti al loro interno. Le macchinette sono state lasciate per strada. Indaga la polizia.

MARSALA - I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Marsala hanno arrestato due fratelli, entrambi pregiudicati, per il reato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Fondamentale il contributo del cane poliziotto Horc. L'operazione è scattata all'interno di un'abitazione del centro cittadino, dove la droga veniva spacciata a giovani ragazzi marsalesi, i quali ormai avevano quel luogo come punto di riferimento.

TRAPANI - Il sindaco Vito Damiano ha espresso soddisfazione per l'assunzione, seppur a tempo determinato, di due medici anestesisti per l'ospedale Sant'Antonio Abate. Secondo Damiano, quello fatto dall'ASP diretta dal dottor Fabrizio De Nicola rappresenta un buon passo avanti, visto che nell'ultimo periodo non si riusciva più a programmare interventi chirurgici, anche urgenti, per la mancanza di anestesisti.

CASTELVETRANO - Due donne sono state denunciate in stato di libertà per tentato furto, violenza e resistenza a Pubblico ufficiale. Avrebbero tentato di introdursi con una scusa all'interno dell'abitazione di una donna 80enne. Quest'ultima, insospettita ha cercato di chiudere il portone, trovando però resistenza. Le sue grida hanno allertato una pattuglia della polizia che passava dalla zona.

FAVIGNANA - L'Amministrazione Comunale ha avviato tramite l'Agesp la rimozione di circa 2mila chili di amianto abbandonato in diverse zone del territorio. L'attività è stata coordinata dall'Assessore all'Ambiente, Natale D'Amico. Avviata, inoltre, la pulizia straordinaria delle coste e delle spiagge in tutte e tre le isole. A pochi giorni dall'inizio della stagione estiva, la rimozione di rifiuti tossici e la pulizia delle spiagge rappresenta un ottimo spot per i turisti e la dimostrazione dell'attenzione verso i cittadini.

TRAPANI - L'Assemblea dei Vescovi Italiani, riunita in questi giorni in Vaticano, ha eletto il vescovo di Trapani, Pietro Maria Fragnelli, Presidente della Commissione Episcopale per la Famiglia, i Giovani e la Vita. Fragnelli, già membro da un decennio della Commissione Episcopale "Famiglia e Vita" che da ieri ha esteso le sue competenze includendo l'ambito dei giovani, entra così a far parte del Consiglio Permanente della CEI.

CASTELVETRANO - Una donna di 58 anni è stata fermata mentre tornava verso casa e derubata degli orecchini in oro che indossava. Il giovane, però, è stato riconosciuto dalla donna e dopo le indagini e i riscontri effettuati dalla polizia è stato arrestato. Il ragazzo, classe '86 ha diversi precedenti penali, tra cui furto, possesso di stupefacenti, ricettazione e lesioni personali.

PARTANNA - I carabinieri hanno deferito in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza un uomo di 75 anni. L'anziano, controllato in piena notte a bordo di una Fiat Panda, si è rifiutato di sottoporsi all'accertamento con l'alcol test. Il rifiuto ha fatto scattare automaticamente la denuncia alla Procura di Sciacca, il ritiro della patente di guida ed il sequestro dell'autovettura.

CASTELVETRANO - I militari dell'Arma hanno denunciato una giovane coppia di 18enni. I due sono stati sorpresi in possesso di una Fiat Uno risultata rubata. Per i giovani è scattata una denuncia in stato di libertà alla Procura di Marsala. L'accusa è ricettazione. L'auto sarà restituita al legittimo proprietario, residente ad Alcamo

Il Santo patrono della nostra città è Santo Alberto, carmelitano e primo santo dei conventuali. Trapani lo ricorda con alcune statue di notevoli fatture tra cui quella della Chiesa di Sant'Alberto nel Rione Palma detto dei Pescatori e quella tutta in argento del Santuario della Madonna di Trapani. Brutta invece la copia realizzata al laser e situata all'ingresso di via Fardella per rendere onore al patrono.

RITRATTI

Alberto degli Abbatini nacque a Trapani attorno al 1212. Alcuni autori di agiografia danno Alberto nato a Erice e la data spostata al 1250. Tuttavia esistono alcune pergamene (per cessioni di terreni) in cui si firma Alberto degli Abbatini. (Biblioteca Fardelliana) . Gli Abbatini sono una famiglia a nobile d'origine Toscana.

Sua padre di nome faceva Benedetto mentre sua madre si chiamava Giovanna Palizzi. I coniugi ebbero Alberto dopo ben ventisei anni di matrimonio in cui si firma Alberto degli Abbatini, dove restò fino quando prese i sacri voti. Quel giorno indossò l'abito monacale ed entrò in pieno diritto nell'Ordine del Carmelo, da poco costituito, votando la sua castità alla rinuncia delle ricchezze, del piacere dei sensi, abbandonando tutti i legami e dedicando la sua vita alla contemplazione dello spirito. Amava il sacrificio e mortificare la carne, per cui dormiva sulla nuda terra e più volte alla settimana indossava il cilicio. Dopo parecchie insistenze dei suoi commilitoni, accettò l'ordinazione sacerdotale. Per questo Alberto venne mandato dai Superiori all'altra estremità dell'isola, nel convento carmelitano di Messina. Qui si dice che abbia

liberato la città, assediata dal Duca di Calabria, dalla fame causata da un assedio: alcune navi cariche di vettovaglie passarono miracolosamente attraverso gli assediati. In breve la fama di Alberto si accrebbe in tutta la Sicilia e oltre. La sua parola, la sua predica le sue conversioni degli Ebrei gli dettero la fama di santità. Venne così additato come esempio di vero carmelitano, tutto dedito all'austerità e alle opere apostoliche e, verso il 1287, fu nominato, meritatamente, Superiore provinciale dell'Ordine per la Sicilia. Scrive Gaspare Scarcella: "Prima che donasse la sua anima a Dio, annunciò ai suoi confratelli in Cristo la sua prossima morte che sarebbe stata accompagnata anche, in pari data da quella di sua sorella. Le sue profezie trovano reale riscontro. La leggenda vuole che i confratelli presenti alla sua dipartita terrena avessero visto la sua anima tramutarsi in candida colomba e, quindi, indirizzarsi verso il cielo. Era il 7 agosto del 1307." Infatti in quella data a Messina si spense Alberto. La sua salma fu visitata dai nobili del Regno tra cui Re Federico III in persona. Vi fu pure una diatriba per il tipo di messa da ufficiale e alla fine fu il cielo stesso, si narra, che volle dirimere la controversia sorta: apparvero così due angeli che intonarono

l'Os iusti, l'Introito della Messa dei confessori. Moltissimi sono stati i suoi miracoli, sia da vivo che da morto. La presenza di Alberto nel convento di Trapani nei giorni 8 agosto 1280, 4 aprile e 8 ottobre 1289 è attestata da pergamene dello stesso convento, oggi alla Biblioteca Fardelliana della città; qui si trova anche una pergamena in data 10 maggio 1296, da cui risulta la sua carica di Superiore provinciale.. Nel 1457 Callisto III ne permise il culto e papa Sisto IV con apposita bolla del 31 maggio 1476 l'alzo agli onori degli altari. Abbondante la sua iconografia dove viene raffigurato con o senza libro nella quale Alberto è dapprima recante un giglio, simbolo della vittoria sui sensi riportata all'inizio della sua vita religiosa, poi nell'atto di vincere un diavolo, o anche - dal sec. XVII - mentre compie i suoi miracoli. Sullo sfondo viene spesso riprodotta la città di Trapani di cui è Patrono. A Messina nel 1623 gli fu dedicata una porta della città. Alberto è patrono di Trapani, di Erice, di Palermo, di Messina e di Revere (Mantova). Alcune sante come S. Teresa di Gesù e S. Maria Maddalena dei Pazzi ne furono particolarmente devote. Si ricorda anche una ode saffica scritta in suo onore dal beato Battista Spa-



gnoli. Le sue reliquie purtroppo, per una triste usanza dell'epoca, si trovarono sparse in tutta l'Europa. Alcune sono state seppellite a Erice, mentre il capo del Santo è nella chiesa dei Carmelitani di Trapani, racchiusa nella testa della statua d'argento, bellissima opera di Vincenzo Bonajuto. Il Santo è invocato anche contro i terremoti e le ossessioni. Nell'ultima riforma liturgica è stato concesso il grado di festa per S. Alberto per i Carmelitani e di memoria per i Carmelitani Scalzi.

TORNA "LA NUOVA SETTIMANA DELLE EGADI", TRA ARCHEOLOGIA, PESCA E TRADIZIONE



Panoramica dei porti di Favignana, Levanzo e Marettimo

Dopo lo stop dello scorso anno, torna "La Nuova Settimana delle Egadi", una manifestazione davvero interessante, curata come da tradizione, da Maria Guccione e Giulia D'Angelo, con il patrocinio della Regione Sicilia, del Comune di Favignana, dell'Area Marina Protetta e della Soprintendenza del Mare. L'evento, che si terrà dal 5 al 10 giugno, è stato fortemente voluto dal sindaco delle Egadi, Giuseppe Pagato, nonostante il periodo di crisi economica. Il primo cittadino, infatti, ricorda bene quando da ragazzino seguiva con interesse quell'importante evento, che per una settimana chiamava a raccolta nell'Arcipelago studiosi del tonno, archeologi, da biologi marini provenienti da tutto il mondo.

Quest'anno, la Nuova Settimana delle Egadi sarà in collegamento con l'Expo di Milano, dove le Egadi sono state presenti lo scorso 4 maggio. Una vetrina di prestigio internazionale, occasione unica per illustrare il programma dell'edizione 2015. Al centro della manifestazione ci sarà l'alimentazione: il tonno tipico, il vino "Ferriato" con l'uva coltivata sull'Isola di Favignana, la cucina del pesce povero. Il professor Sebastiano Tusa, inoltre, terrà una conferenza sull'alimentazione degli antichi romani al tempo della Battaglia delle Egadi, che probabilmente aveva al centro il pesce e il tonno cucinato forse come lo descrive Apicio nel suo ricettario e come verrà riproposto a Levanzo. Su questa piccola isola,

infatti, sono stati ritrovati veri e propri stabilimenti di lavorazione del pesce e del "garum" di cui i Romani erano ghiotti. Inoltre, si terrà un incontro tra i Rais spagnoli e i "tonnaroti" favignanesi e siciliani; un confronto sulla possibilità di tornare a pescare il tonno a Favignana, forti della testimonianza sulla ripresa della pesca del tonno nell'isola di San Pietro, in Sardegna; verrà proposta la formazione di un Museo di Storia delle Tonnare siciliane con sede all'interno dell'ex Stabilimento Florio di Favignana. Non è finita qui: ci sarà spazio per le bellissime escursioni sulle tre isole, mostre di libri e di pittura e degustazione di piatti tipici. *Marco Amico*



NUOVA
SETTIMANA
DELLE EGADI

5 > 10 GIUGNO 2015
EGADI AL TEMPO DELL'EXPO

ARCHEOLOGIA, PESCA, ALIMENTAZIONE

FAVIGNANA · LEVANZO · MARETTIMO

TOMORROWLAND E L'ENORME POTENZIALITÀ DEL FUTURO

Cari Nerd appassionati questa settimana siamo stati al cinema a vedere l'ultima pellicola della Disney, un film ispirato... pardon, voluto per dare una veste cinematografica a l'unica attrazione dei vari Disneyland che ne era ancora sprovvista: Tomorrowland.

Tomorrowland - Il mondo di domani è un film del 2015 di genere fantascientifico/mystery/avventura, scritto diretto e prodotto da Brad Bird (Gli incredibili, Ratatouille, Mission: Impossible - Protocollo fantasma), con protagonisti Britt Robertson (Scream 4, La risposta è nelle stelle) e George Clooney (Monuments Men, Tra le nuvole). New York, 1964, il film inizia lì quando ancora la fantascienza era piena di macchine volanti, un mondo felice e gite per scolaresche sulla luna. Il film è una bella storia per ragazzi piena di effetti speciali che non risultano pesanti e con un buon mes-

saggio morale: non arrendersi mai. E poi il film finisce. Non possiamo raccontarvi tutto, perché altrimenti non andreste a vederlo, ma la storia non è accattivante. Tomorrowland non ha una grande storia, ma siamo rimasti molto colpiti dalla mancanza del cattivo, il cattivo nel senso classico del termine non c'è. Il cattivo del film è un problema da risolvere, problema che ovviamente il nostro George aveva già sbagliato a risolvere, ma che grazie alla nostra ragazzina di turno verrà risolto, nonostante il fatto che anche il dottor House (la figura che maggiormente si avvicina ad un cattivo; seppur con la personalità dei vecchi nemici da romanzi di fantascienza d'appendice in perfetto stile anni 40-50) stavolta non ha capito come risolvere il problema. Il fatto che il film sia gradevole da guardare non vuol dire che sia il blockbuster estivo che tutti si aspettavano. Cosa che riesce diffi-



cile da pensare, se si considera che gli ultimi lavori del regista statunitense sono stati dei piccoli gioielli da grande schermo. In fondo Tomorrowland è, ne più e ne meno, quello ce si prefigge di essere un film sulle enormi

potenzialità del futuro, ma che non lascia esprimere al massimo il suo potenziale. Il che da un lato è triste, ma da un altro realizza una cosa che non vedevamo da un po': una storia che va capita.

LEVANZO: CALA TRAMONTANA PUÒ RESPIRARE NUOVAMENTE ARIA PULITA

Avete presente quegli scenari, degni dei migliori film, dove le coste si presentano come un ammasso irregolare di rifiuti ed i poveri animali indifesi si avvelenano, spesso lasciandoci anche le penne? Bene, non sarà di sicuro lo scenario che si troveranno di fronte i turisti che sbarcheranno a Levanzo e visiteranno Cala Tramontana. Si è infatti svolta nel fine settimana, in occasione della Giornata Europea dei Parchi, con il coordinamento dell'Area Marina Protetta Isole Egadi, l'edizione egadina della campagna internazionale di volontariato ambientale "Clean up the Med", promossa da Legambiente e MedPan (la rete delle Aree marine protette del Mediterraneo) per la pulizia di spiagge e fondali lungo le coste del Mediterraneo. Quest'anno si è svolta nella splendida cornice della spiaggia di Cala Tramontana, una delle più suggestive e remote cale dell'isola di Levanzo. Volontari di Legambiente, operatori dell'Area marina protetta, turisti e giovani abitanti dell'isola hanno passato al

setaccio la spiaggia, particolarmente esposta alle mareggiate invernali, dove si accumulano ingenti quantità di rifiuti provenienti dal mare. Al termine di diverse ore di intenso lavoro, i trecento metri di costa della splendida cala apparivano di nuovo immacolati, con un colpo d'occhio da cartolina. Recuperati oltre 40 sacchi di (200 litri ciascuno) di materiali plastici, oltre a rifiuti ingombranti vari (un piccolo frigorifero, il motore di una vespa, resti di imbarcazioni, reti da pesca, rottami ferrosi, fusti e taniche). I rifiuti sono stati accumulati in un punto sicuro della spiaggia, fuori dalla portata delle mareggiate, da dove saranno recuperati, nei primi giorni di bonaccia, dalle barche dei diving e degli operatori locali. Una risorsa molto importante per il nostro territorio è il turismo, è questo genere di iniziative sono essenziali per offrire scenari da favola ai visitatori che di anno in anno scelgono la provincia di Trapani come meta delle loro vacanze estive. La pulizia delle coste è senza dubbio un'importante componente all'interno



di quelle che dovrebbero essere le strategie di marketing turistico delle amministrazioni locali. Sarà questo l'inizio di una nuova, buona e sana abitudine o si tratta di una semplice eccezione alla normale noncuranza dell'ambiente costiero?

Fabio Mazzone

CULTURA E DINTORNI - GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Fino al 10 luglio - in occasione della rassegna "Trapani città mediterranea della musica, organizzata dall'Ente Luglio Musicale Trapanese, al via "Le Orchestre Nascoste Festival": magie dei suoni creati da incredibili macchine musicali antiche e moderne.

Fino al 26 agosto - in occasione della rassegna "Trapani città mediterranea della musica, organizzata dall'Ente Luglio Musicale Trapanese, al via "InChioostro d'Autore": presentazione di libri nella cornice dell'antico Chioostro di San Domenico.

Fino al 14 giugno - Si terrà la quinta edizione di "TrapaniInPhoto", manifestazione culturale riconosciuta dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAP), organizzata

dall'associazione "I Colori della Vita" di Trapani, in collaborazione con il locale Comitato Provinciale AICS. In programma mostre, incontri con importanti autori, presentazioni di libri, workshop e la consegna del Premio per la cultura fotografica "Salvatore Margagliotti".

Sabato 30 maggio - A Trapani, in occasione dell'8ª Colombaia Day, si terrà un convegno dal titolo "Riappropriamoci della Colombaia". L'evento, che avrà luogo presso la Lega Navale di Trapani, vedrà la partecipazione di Andrea Bulgarella, presidente Lega Navale, e di rappresentanti della delegazione trapanese del FAI - Fondo Ambiente Italiano -. Modererà l'incontro il giornalista Wolly Cammareri.

Domenica 31 maggio - A Trapani, in occasione dell'8ª Colombaia Day, dalle 9 alle 17 sarà possibile visitare l'antico "Castello di mare", al quale verrà dedicato un annullo postale figurato.

Venerdì 29 Maggio - A Favignana, dalle 10 alle 19, si svolgerà un'escursione e un laboratorio pratico di Climbing, a cura di Daniele Arena di Estremo Sud; Kayak da mare, a cura di Francesco Petralia di Sottocosta; Cicloturismo, a cura di Michele Mutterle di Fiab; Trekking, a cura di Vincenzo Torrente di Legambiente Egadi. Alle 18.30 si svolgerà un aperitivo con gli operatori turistici locali.

Sabato 30 Maggio - A Favignana, dalle 10 alle 19, si terrà un'escursione

e un laboratorio pratico di Climbing, a cura di Daniele Arena di Estremo Sud, e Cicloturismo, a cura di Michele Mutterle di Fiab. A Levanzo, invece, alle 10 si terrà un'escursione sull'isola, a cura di Giuseppe Pisciotta di Atmosphere Blu, e alle 15 un aperitivo con gli operatori turistici locali.

Domenica 31 maggio - A Marettimo, alle 10 si terrà l'escursione sull'isola a cura dell'Associazione CSRT "Marettimo" e alle 15 un aperitivo con gli operatori turistici locali.

Lunedì 1 giugno - A Favignana, alle 10, si terrà un'escursione e un laboratorio pratico di Trekking a cura di Vincenzo Torrente di Legambiente Egadi.